

Cari Soci,

a differenza del mese di marzo che è stato un mese molto intenso di iniziative, questo mese di aprile potrebbe sembrare "scarno", ma nel calendario ci sono le festività di Pasqua e del 25 aprile che riducono le date disponibili per le manifestazioni. **Tuttavia non sarà un mese di riposo perchè stiamo già lavorando alacremente per le iniziative di maggio, della sagra di Riozzo in particolare.** Le proposte che faremo sono tante, dalla marcia in ricordo di Ugo Guazzelli, alla mostra delle foto vecchie che stiamo raccogliendo, il Gruppo di Arceri di Bascapè, RadioProLoco. Poi stiamo lavorando per poter allestire una mostra di presentazione del quadro di Santa Eurosia che vorremmo far restaurare, ma l'iter burocratico e le tappe da affrontare sono tante e i tempi di realizzazione non sono sempre uguali per tutti o facilmente gestibili. Come sempre ci proviamo e facciamo del nostro meglio! Stiamo lavorando anche per realizzare alcune serate culturali e per sfruttare comunque al meglio questi mesi primaverili, cercando anche di fornire sempre qualche seppur minima novità. Non mi stancherò mai di dire che aspettiamo tutti quelli che hanno voglia di fare o che vogliono dare un contributo anche minimo alle nostre iniziative, proporre nuove idee e suggerimenti. **Lo scopo di quello che facciamo non è solo l'"intrattenimento" ma la partecipazione.** Ricordo sempre che ci troviamo ogni primo mercoledì del mese presso la nostra sede; a maggio ci troveremo il 6 alle 21:00. Nel frattempo potrete rivolgervi ai contatti che trovate sul nostro informativo. Concludo manifestandovi la mia contentezza nel constatare che in questi primi mesi del 2009 abbiamo abbondantemente superato il numero di iscrizioni di tutto il 2008. Siamo già a 100 soci (71 nel 2008) e molti sono soci nuovi: questo mi fa ben sperare per il futuro. Non mi resta che augurarvi una buona Pasqua aspettando di vedervi tutti al più presto!

Il Presidente Kisito Prinelli

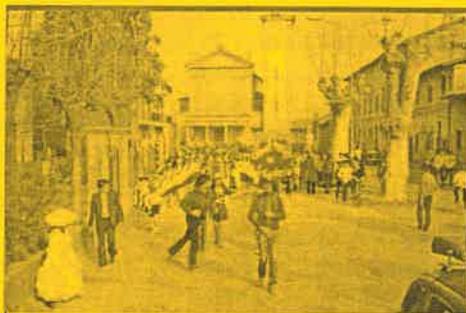
IN QUESTO NUMERO

LE OPERE DELLE ACQUE pag.2

IL CAMMINO DI SANTA EUROSIA pag.4

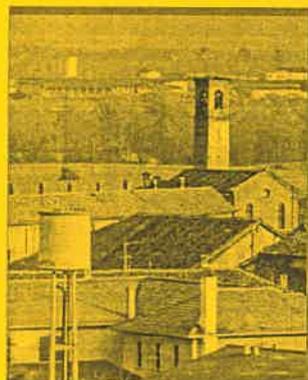
C'era una volta... CERRO E RIOZZO

"Sapere da dove veniamo ci permette di scegliere più facilmente dove andare".



Come anticipato nel mese di febbraio e come probabilmente avete visto dalle locandine in alcuni negozi del paese stiamo avviando, in collaborazione col Gruppo Culturale, una raccolta di foto vecchie e antiche che riguardano Cerro e Riozzo; ne abbiamo già raccolte più di 80 ma di sicuro ce ne sono ancora tante nelle nostre cantine e nei nostri cassetti. Le finalità di questa raccolta sono molteplici: vorremmo utilizzare le più idonee per la prima pubblicazione che andrà in stampa ad ottobre e che riguarderà la nostra storia, vorremmo poi creare un archivio storico di "come eravamo" raccogliendo tutto quello che vorremmo non andasse perso. Quindi, oltre alle foto di "paesaggio", cerchiamo quelle di personaggi e iniziative, ma raccogliamo anche filmati, documenti, quadri, disegni ecc. Ogni foto può essere importante, anche fosse solo per far vedere come vestivamo 30 o 50 anni fa! Tutto il materiale raccolto verrà conservato negli archivi della Pro Loco e una copia verrà donata alla biblioteca per essere a disposizione di tutti, soprattutto delle generazioni future. Il materiale che ci darete

sarà scansionato al computer o fotocopiato e restituito subito. Speriamo quindi nella partecipazione di tutti e aspettiamo centinaia di vostre foto il prima possibile.



GRUPPO CAMMINATORI: SI GIOCA IN CASA



Il Gruppo Camminatori fa tappa in casa propria; anche per dar la possibilità a tutti di poter partecipare e capire come si strutturano le nostre iniziative. Domenica 5 aprile alle ore 15:00 partiamo dall'oratorio di Riozzo e proveremo il percorso di 11 km che vorremmo utilizzare per il 3° trofeo Ugo Guazzelli previsto per il 24 maggio prossimo venturo. Ci faremo una bella passeggiata tra i nostri campi e cascine, e al termine del giro (che sembra lungo ma non lo è) ci ristoreremo con una bella merenda a base di pane, salame e un bicchiere di vino offerti dalla Pro Loco (ci sarà anche la merenda per gli atletici e i dietetici, non preoccupatevi). Tutti possono partecipare e tutti sono invitati, quindi vi aspettiamo!

Domenica 19 aprile
 16° edizione della "Camminata Miradolese" a Miradolo Terme.
 Km 6-14-19-24. Partenza dalla chiesa di Riozzo alle ore 7:15.

LA PRO LOCO PROPONE

In occasione dell'iniziativa proposta dall'Amministrazione Comunale inerente all'assegnazione della **Civica Benemerenzza**, la nostra Associazione, unitamente alla parrocchia di S. Lorenzo Martire di Riozzo ha inoltrato **proposta di candidatura per il nostro Socio Sig. Rovati Alfeo**. Nella nota si leggono le motivazioni: "il Suo impegno e partecipazione nella vita comunitaria e anche cristiana, che continua oggi all'età di ottantasei anni, sono stati, e lo sono ancora per tante generazioni, esempio di dedizione e servizio costante agli altri e alla comunità intera".

I NUMERI DELLA PRO LOCO

TEL.: 366/37.47.34.7

E-MAIL:
 obiettivo_cerro@email.it

E ora siamo anche noi su **FACEBOOK**; cerca ProLoco Cerro al Lambro. Nella prima settimana più di cento contatti di cui 18 altre Pro Loco in Italia

Secondo incontro del ciclo, presso Cascina Campazzo, promosso dall'Associazione per il Parco Sud

LE OPERE DELLE ACQUE

**Giovedì 16 aprile 2009
ore 21.00**

Le oasi urbane nel Sud Est
Milanese e lungo il Lambro

Tenuto dal:

WWF Sud Milanese

La sezione WWF Sud Milanese, nata nel 1982, gestisce tre oasi urbane, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e l'Associazione Bradipo: l'Oasi di San Giuliano Milanese, all'interno del nucleo abitato; il Bosco di Montorfano, a Melegnano, alla confluenza del fiume Lambro con la Vettabbia; il Parco delle Noci (dove è presente un'aula verde per l'educazione ambientale) nella stessa località. L'incontro cade proprio alla vigilia della Giornata delle oasi del WWF Italia (19 aprile).

Cascina Campazzo

Via Dudovich 10 Milano

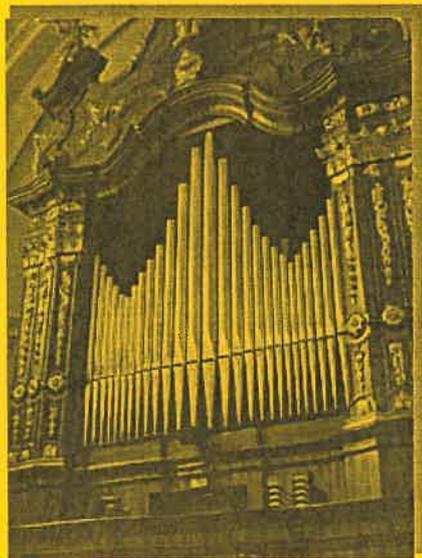
Tel./fax: 02/89.50.05.65

Sito: www.parcotycinello.it

E-mail: info@parcotycinello.it

LA MANO DELL'ORGANISTA

A metà aprile presso la "Libreria del Corso" di Corso Buenos Aires a Milano ci sarà la presentazione del libro noir "La mano dell'organista" di Gabriele Prinelli. Il libro, edito da "F.lli Frilli" di Genova, sarà distribuito in tutta Italia. Presenterà il libro Adele Marini, giornalista professionista che vive e lavora a Milano, specializzata in cronaca nera e giudiziaria da molti anni, in forza presso la redazione di uno storico settimanale a diffusione nazionale.



PRO LOCO GIOVANI

UNIVERSITÀ MON AMOUR?

Tre anni fa frequentavo la quinta superiore, e più o meno in questo periodo, spinta dalla voglia di non cercarmi un lavoro fisso, e allo stesso tempo non sapendo cosa voler fare da grande, mi sono guardata attorno sulle possibilità di studio offerte nella città dove vivevo: Milano. Ho passato giornate intere su internet, mentre preparavo la tesina per la maturità, a cercare tutti i possibili corsi universitari e post-diploma, le scuole private e pubbliche, vagliando di volta in volta i possibili sbocchi lavorativi a cui mi avrebbero portato, anche se l'informazione virtuale non era soddisfacente dal punto di vista pratico. Quindi mi sono decisa ad andare direttamente nelle sedi delle scuole, a vedere e curiosare cosa succedeva nei corridoi, le facce dei ragazzi e dei prof, e ho scoperto che tutte le scuole/università, a gennaio e a luglio, organizzano open day o workshop, per avvicinare i ragazzi allo strano mondo che si apre loro dopo aver preso quel "pezzo di carta" che può sempre essere utile nella vita. Perché anche se nessuno ci crede che cambia tutto, è proprio così, non c'è niente da fare, la vita dello studente superiore è agiata, tranquilla. Forse perché dopo 5 (o più) anni in un posto ti senti come a casa tua, forse perché è un percorso molto abitudinario, dove tutti i giorni e tutte le settimane le cose si ripetono, dove tutti gli anni c'è quel mese che precede la pagella (o il pagellino) dove la frenesia dell'interrogazione prende qualsiasi prof indistintamente, forse perché ormai ci si conosce tutti e ognuno ha il suo ruolo, dal seccione allo sbandato. E poi arriva la quinta, dove tutti se ne vogliono andare perché "non ce la fanno più" e allo stesso tempo ci sono mille cose a cui pensare: le solite interrogazioni, la tesina (che si fa sempre all'ultimo momento tanto "c'è ancora tempo"), prepararsi per gli scritti e per l'orale (poi ora che c'è la commissione esterna la strizza è aumentata), pensare a che scherzo fare l'ultimo giorno degli esami a quella prof che mi ha sempre messo due anche se studiavo, ai compagni/bidelli che non rivedrò più... E in tutto questo marasma bisogna anche pensare a "cosa farò da grande", perché "così" grande non lo sono ancora, e per conoscere una professione, per poter fare un lavoro serio, un diploma spesso non basta più. Ricordo tutti i chilometri che mi sono fatta alla ricerca della scuola giusta, di tutte le presentazioni di quel corso che sembrava figo su internet ma poi ad ascoltare i professori universitari e a vedere le facce degli studenti non mi ci ritrovavo proprio, di tutti i video e le presentazioni in power point e i giri panoramici per le aule e i laboratori; insomma, una noia assurda, ma dopo tutto, credo che senza gli open day avrei scelto quasi a caso cosa studiare, o meglio, senza sapere cosa veramente sarei andata a studiare. Ed è per questo, perché ho ben presente

ancora in testa la fatica che ho fatto ad accumulare tutte le informazioni e ad elaborarle, sperando di azzeccare la facoltà giusta per me nell'università migliore per me, che vi rigiro un mini calendario sugli open day che ancora non sono stati fatti. In ogni caso, se non siete arrivati in tempo, quasi tutte le scuole offrono colloqui individuali, e per chi non sapesse assolutamente da dove cominciare o non avesse tempo di gironzolare per università, l'OMNI Comprensivo di San Donato milanese organizza il 16 aprile dalle 9:30 alle 12:30 un Campus di Orientamento dove saranno presenti gli Istituti post-diploma più richiesti, le Università di Milano, Pavia, Varese e le Organizzazioni del territorio che si occupano di orientamento e di supporto alla ricerca del lavoro.

CALENDARIO OPEN DAY

APRILE

- 15 IED workshop comunicazione
- 18 IED workshop arti visive
- 18 IULM Arte e turismo culturale
- 18 Bicocca (orientamento generale)
- 22 IED workshop moda
- 24 Bicocca Facoltà di medicina e chirurgia

MAGGIO

- 5 Bicocca facoltà di scienze della formazione e facoltà di scienze matematiche e fisiche
- 7 C.F.P. Vigorelli, Bauer e Paullo (post-diploma regionali con indirizzo cinetelevisivo, di fotografia, informatica e moda)
- 8 IED workshop design
- 16 IULM Relazioni pubbliche, marketing e pubblicità
- 16 Bicocca (orientamento generale)
- 20 IED workshop moda
- 23 Università degli Studi (U. Statale)
- 27 IED workshop comunicazione
- 27 Vita-Salute S. Raffaele

LUGLIO

- 9 IULM Lingue, interpretariato e relazioni internazionali
- 8-9-10 Cattolica (orientamento generale) Bocconi (in data ancora da definire)

L'istituto IULM fa anche corsi di comunicazione, media e cinema, ma gli open day per quei corsi sono già passati; se siete interessati potete chiamarli e fissare un colloquio privato al num.: 02/89.14.11.

L'Università Cattolica offre anche colloqui di orientamento privati con psicologi, naturalmente a titolo gratuito.

Alessandra Ticchiati

Vuoi sostenere il nostro giornalino???

Con un'offerta di pochi
euro al mese puoi anche
farti pubblicità dalle nostre
pagine!! Se sei interessato
telefona al 366/37.47.347
o al 340/76.82.884 o scrivi
a obiettivo_cerro@email.it

MA QUALE EMERGENZA STUPRI??

Nelle ultime settimane "l'emergenza stupri" sta tornando prepotentemente sulle prime pagine dei giornali, tanto che quasi non si parla d'altro. Per cercare di arginare il problema si aumentano le volanti della polizia nelle "zone critiche", anzi, si mette addirittura l'esercito, e anche i privati cittadini, non sentendosi ancora protetti, costituiscono ronde e servizi di sorveglianza; ma questo, a quanto dicono le statistiche, non sta servendo a molto: in Italia vengono denunciate circa sette violenze sessuali al giorno (la percentuale è preoccupante visto che **da alcuni studi dell'ISTAT è solo l'8% delle donne ad avere il coraggio di andare dalle autorità**), ma la cosa su cui si dovrebbe riflettere molto è che solo nell'8,6% dei casi la violenza avviene in un luogo pubblico, e quindi perlopiù da un aggressore sconosciuto alla vittima, infatti **nella maggior parte dei casi (il 23,8%), l'aggressore è un amico, seguito dal convivente o marito (20,2%), dal fidanzato (17,4%) o un conoscente (12,3%)**. Solo nel 3,5% dei casi l'aggressore non ha mai visto la sua vittima prima della violenza, e per questo che non capisco cosa significhi "emergenza stupri" se quelli che passa la televisione sono la stragrande minoranza di quelli che accadono nella realtà. Un'altra cosa che viene quasi sempre accomunata alla violenza sessuale è l'appartenenza a un'etnia diversa dalla nostra, quando per il 65% sono proprio italiani, e solo nel 7,8% rumeni e nel 6,3% marocchini (dati diffusi dal Viminale).

Ultimamente il governo ha pensato bene di costituire **un numero gratuito: 1522 "Antiviolenza Donna"**, operativo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno e, cosa molto importante, multilingue (italiano, inglese, francese,

spagnolo e russo, poiché nel 31% dei casi la donna è straniera); risponderà una donna specificatamente formata, che potrà dare sia assistenza psicologica/giuridica, che orientare a servizi sociali, strutture socio sanitarie, forze dell'ordine e centri antiviolenza della zona (per saperne di più www.antiviolenzaonna.it). Anche se è una goccia nel mare degli aiuti possibili, è comunque un buon inizio...

Perché purtroppo, dovremmo essere noi donne le prime a reagire, cercando di superare le nostre paure, prima tra tutte quella di denunciare i nostri aggressori, soprattutto se entrano nella nostra cerchia di amici/parenti. A Milano, dal 1986, esiste l'Associazione "Casa di accoglienza delle donne maltrattate ONLUS" (CADMI), che ha lo scopo di costruire un luogo di ascolto e di aiuto per donne in difficoltà a causa di violenza domestica fisica, psicologica e sessuale (per info: www.cadmi.org).

Care ragazze, anche se sarebbe da cambiare la mentalità di quegli uomini "maschilisti", che considerano la donna un oggetto e una proprietà, al punto da sentirsi in diritto di usarci violenza, ci dobbiamo "accontentare" di cambiare la nostra di mentalità, perché a volte basta qualche accorgimento nell'atteggiamento che teniamo, per cambiare poi l'atteggiamento che gli altri hanno verso di noi, e questo conta molto anche sulla psiche di un possibile aggressore (nel caso di tentativo di stupro da parte di uno sconosciuto), che nella stragrande maggioranza dei casi sceglie vittime che lasciano trasparire debolezza, o che non trasmettono all'esterno un senso di sicurezza. In ogni caso **molte comuni e palestre organizzano corsi di autodifesa**, non solo fisica ma anche psicologica; e negli ultimi tempi le adesioni sono aumentate, soprattutto nella fascia dai 20 ai 30 anni. Questi corsi danno piccoli ma importanti consigli, come camminare nel modo più eretto possibile, non abbassare mai lo sguardo, non aumentare il passo se ci si sente seguiti, gridare "al fuoco" per attirare l'attenzione; e in caso di aggressione colpire i punti più delicati come lo stomaco o il pomo d'adamo o utilizzare armi "alternative" come il tacco a spillo sui piedi, il mazzo di chiavi etc. Per chi non può frequentare questi corsi può eventualmente tornare utile portarsi lo spray al peperoncino sempre in borsa o l'"allarme antiscippo": un oggetto che in caso di scippo o pericolo produce un suono molto forte e fastidioso; anche se il modo migliore è quello di non rimanere mai da sole ma sempre con qualche amica. In caso di emergenza memorizzate i numeri utili sul vostro telefonino, perché in momenti di panico è facile sbagliare. Ve li ricordo: **118 per chiamare un'ambulanza, 112 i carabinieri o in alternativa 113 la polizia**.

Alessandra Ticchiati

CORREVA L'ANNO

Anche il mese di aprile è ricco di ricorrenze e date da ricordare: iniziano il 2, data della morte di Papa Giovanni Paolo II, per continuare con la morte di Martin Luther King (sabato 4), quella di Gianni Rodari (martedì 14), l'assassinio di Iqbal Masih (giovedì 16), la morte di Albert Einstein (sabato 18 sono 54 anni) e quella di milioni di persone a causa del disastro nucleare di Chernobyl (domenica 26); fortunatamente si festeggia anche una nascita, quella della città di Roma, avvenuta il 21 aprile di 2.762 anni fa. Ricorrenze molto importanti sono anche la Pasqua, che per i cristiani cade domenica 12, mentre per gli ortodossi la domenica successiva, il 19, e il 25 aprile, Festa della Liberazione dell'Italia dagli occupanti nazisti e dalla Repubblica Federale Italiana di Mussolini da parte dei partigiani.

Da non dimenticare la Giornata mondiale della salute (martedì 7), la Giornata della Terra (mercoledì 22), la Giornata internazionale del libro (giovedì 23) e la Giornata mondiale della proprietà intellettuale (domenica 26).

Questo mese vorrei approfondire la figura di un ragazzino che ha dato la vita per degli ideali e dei valori: **Iqbal Masih**. Nato in Pakistan, all'età di 5 anni viene venduto dal padre a un direttore di un'industria di tappeti per un debito di 5000 rupie (140 dollari circa); qui lavora 12 ore giornaliere, incatenato a un telaio, per 1 rupia al giorno (3 centesimi di euro circa), fino a che, nel 1992, esce di nascosto dalla fabbrica per partecipare, insieme ad altri bambini, a una manifestazione del "Fronte di Liberazione dal Lavoro Schiavizzato". Qui racconta la sua storia e quella degli altri bambini della fabbrica-prigione, e poco dopo il direttore viene arrestato e il piccolo Iqbal indirizzato agli studi e all'attività in difesa dei diritti dei bambini. Un anno dopo, nel 1993, inizia a tenere conferenze in giro per il mondo, per divulgare la consapevolezza dello stato di schiavitù dei bambini pakistani nelle fabbriche di tappeti e in difesa dei diritti internazionali dell'infanzia, negati in molti paesi del mondo. Gli viene donata una borsa di studio negli Stati Uniti, ma la rifiuta, preferendo continuare a lottare nel suo paese per i diritti dell'infanzia e potersi rendere utile con la sua esperienza vissuta, continuando a sfidare le assidue intimidazioni dei fabbricanti di tappeti. Grazie al suo contributo il governo pakistano viene messo sotto pressione finché non libera migliaia di schiavi-bambino.

A causa del duro lavoro e dell'insufficienza di cibo, Iqbal non era cresciuto correttamente: all'età di 10 anni aveva già il volto di un vecchio e le mani rovinare per il lavoro ininterrotto cominciato dall'infanzia; a dodici anni pesava e misurava come un bambino di sei. A soli 13 anni, nel 1995, il giorno di Pasqua, Iqbal viene ucciso da dei sicari davanti a casa, e il processo, pur non chiarendo tutti i dettagli della vicenda, identificava il mandante nella locale "mafia dei tappeti". Su di lui e sulla sua storia sono stati scritti sia libri che sceneggiature cinematografiche, gli sono stati intitolati scuole e parchi-giochi, perché il suo gesto, pieno di bontà e coraggio, è stato da esempio a moltissime persone nel mondo che hanno continuato quello che lui, consapevole che sarebbe morto per questo, aveva cominciato. Nel 2000 è il primo a ricevere alla memoria "The world's Children's Prize", premio per i diritti dei bambini.



**HO SBATTUTO
CONTRO
LA PORTA.**

MAI PIÙ SCUSE. MAI PIÙ VIOLENZA SULLE DONNE.

Antiviolenza Donna

UN PO' DI STORIA IL CAMMINO DI SANTA EUROSIA

Il quadro di Santa Eurosia, di cui la Pro Loco sta avviando le procedure per lo studio del restauro, proviene da un'antica chiesina scomparsa del nostro comune: l'Oratorio delle cascine Fornaci.

In antichità, nel nostro territorio, le chiese erano ben quattro: Santi Giacomo e Cristoforo a Cerro, San Rocco a Riozzo, Santa Eurosia alle Fornaci e una quarta alle cascine Lassi. Fornaci e Lassi erano molto popolate, addirittura qualche centinaio di abitanti, e questo spiega, insieme alla distanza che separa le due cascine dalla chiesa di san Rocco, la presenza di ben tre cappelle nell'antica comunità di Riozzo.

Documenti testimoniano che l'Oratorio di Santa Eurosia era già esistente nel Settecento e fu rinnovato nel 1852, per poi cadere in disuso e scomparire.

Chi era Santa Eurosia? Nel IX sec, una giovane, rimasta in tenera età orfana di entrambi i genitori, venne accolta nella famiglia del duca di Boemia; questo si prodigò per diffondere la religione cristiana in tutta la regione, così anche la giovane Dobroslava venne battezzata ed assunse il nome greco di Eurosia. Furono quelli anni di pace e di fede e la giovane Eurosia si distinse per bontà ed altruismo, ma un gruppo di cechi-boeri presero il potere e costrinsero la famiglia ducale all'esilio. Ma grazie all'opera di S. Metodio, il duca e la sua famiglia poterono tornare in patria. Nello stesso anno Papa Giovanni VIII, era impegnato in un difficile caso: trovare una degna sposa per il figlio del conte spagnolo d'Aragona, erede al trono di Aragona e Navarra impegnato

nella lotta contro gli invasori arabi saraceni; il Papa chiese aiuto a San Metodio, il quale senza dubbio alcuno indicò la giovane principessa Eurosia, quindi ritornò in Boemia con una



Il dipinto raffigurante il martirio di S. Eurosia

ambasciata aragonese e raccolse l'accettazione del duca e di Santa Eurosia, la quale lasciò il proposito di dedicarsi totalmente a Cristo, vedendo nell'intervento del Papa un supremo disegno della volontà di Dio. Iniziò così il viaggio verso la Spagna, era l'anno 880, arrivati però ai Pirenei, era necessario valicarli per incontrare il suo sposo nella cittadina di Jaca. Tuttavia questa zona subì un'invasione di saraceni capitanati dal rinnegato Aben Lupo, questi ucciso l'ambasciatore che doveva annunciare l'arrivo di Eurosia, e saputo del matrimonio col principe aragonese, si mise in animo di catturarla e trattenerla con sé. La comitiva con Eurosia,

avvertita dell'accaduto, fu costretta a nascondersi sui monti, ma il bandito saraceno riuscì a trovarli. Questi cercò con buoni modi di ottenere i favori della giovane Eurosia, voleva che essa rinnegasse Gesù Cristo, rinunciasse al principe aragonese per divenire sua sposa; Eurosia però si oppose decisamente a tali progetti, provocando in tal modo l'ira del bandito che diede l'ordine di uccidere tutti. Grazie all'eroismo di alcuni ambasciatori spagnoli appartenenti alla comitiva, Eurosia riuscì a fuggire ma inseguita e raggiunta subì un tragico martirio: le vennero amputate le mani e recisi i piedi, tuttavia Santa Eurosia in ginocchio col volto fisso al cielo pregava con fierezza; nel contempo nebbie e nuvole minacciose salivano dalle valli e un lampo improvviso scese vicino ad Eurosia, senza provocarle danni. Tutti i saraceni ebbero gran paura ma il capo bandito preso da rabbia mista a terrore diede l'ordine di decapitarla; Eurosia alzando i sanguinanti moncherini al cielo chinò il capo pregando e così venne uccisa decapitata: aveva solo sedici anni. Contemporaneamente si scatenò un grandinare furibondo, uno scrosciare spaventoso di acque, folgori e tuoni assordanti, venti fortissimi, i saraceni fuggirono terrorizzati mentre dal cielo una voce più potente della tempesta diceva: "Sia dato a Lei il dono di sedare le tempeste, ovunque sia invocato il suo nome!". Vennero trovate miracolosamente le sue spoglie due anni dopo da un pastorello, chiamato Guilleu. Fu canonizzata a Jaca il 25 giugno, la sua festa ricorre ancora oggi lo stesso giorno; è invocata contro le tempeste, i fulmini, le grandinate e anche per i frutti della terra. La dominazione spagnola del XVI sec. permise di diffondere il culto di Santa Eurosia anche in Italia e proprio il fatto di essere protettrice delle coltivazioni ha fatto sì che una particolare devozione nascesse tra le nostre cascine.

Gabriele Prinelli

"Signore, signori??! Ci sentite??"

La Croce Bianca cerca volontari

Prova a pensare se, malauguratamente, un giorno necessitassi dell'intervento di un'ambulanza e nessuno arrivasse in tuo soccorso... che faresti?

Siamo i volontari soccorritori della Croce Bianca di Melegnano e, una volta tanto, siamo noi a chiederti aiuto!

La nostra storia inizia nel 1907 quando, Don G. Bignami, un volenteroso prete milanese, diede inizio alla nostra avventura nella città di Milano. Nel corso degli anni, la nostra Associazione ha allargato i propri confini, creando diverse sezioni, tra cui quella di Melegnano, fondata nel 1953 ed inaugurata l'anno seguente. Da più di 50 anni, quindi, siamo presenti a Melegnano, in Largo Crocetta (proprio di fianco all'Oratorio San Giuseppe e al Cinema Agorà) e prestiamo un servizio alla cittadinanza sotto varie forme: assistenza sanitaria con un'ambulanza a disposizione, 24 ore su 24, della Centrale Operativa del 118, trasferimenti tra vari ospedali, case di cura, case di riposo, trasporto di sangue e organi, accompagnamento del medico di Guardia Medica nelle visite domiciliari.

Spesso, poi, siamo coinvolti come supporto sanitario in occasione di manifestazioni cittadine come la Festa del Perdono e la Notte Bianca della nostra città o gare sportive di vario tipo (atletica leggera, nuoto, gare ciclistiche, calcio, etc.). Queste sono solo alcune delle attività in cui siamo impegnati, ma per poter continuare a svolgerle abbiamo bisogno anche di te! La crisi, purtroppo, si è fatta sentire anche nella nostra Associazione, non economica (con quella ormai ci convalidiamo!) ma "umana": vuoi darci una mano ad uscirne?

Vieni a trovarci presso la nostra sede, in Largo Crocetta, o il giorno della Festa del Perdono presso il nostro stand in Piazza della Vittoria: tutto ciò che devi portare con te è un po' di sana curiosità, desiderio di imparare q.b. e tanta voglia di stare insieme e di conoscere nuovi amici con cui condividere qualche ora alla settimana.

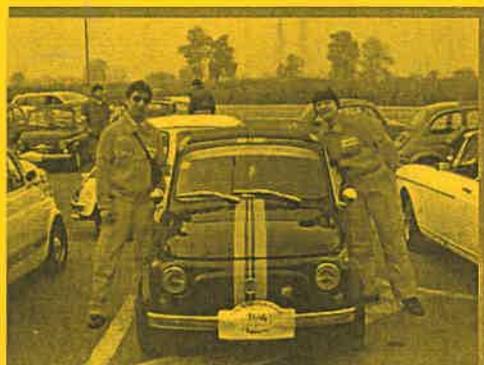
Durante la Festa del Perdono avrai anche l'occasione di incontrare sia le nostre pattuglie "a piedi" sia alcune nostre ambulanze in giro per la città, dal momento che coordineremo la sorveglianza sanitaria per tutta la durata della manifestazione.

Infine, il primo appuntamento "formativo" sarà per il 3 maggio, quando inizierà il nostro corso di primo soccorso rivolto alla cittadinanza, che vedrà la partecipazione di alcuni medici

e nostri volontari con cui discutere di alcune tematiche importanti.

Ti aspettiamo!!!

I Volontari della Croce Bianca di Melegnano



Volontari al raduno delle Cinquecento

Per info:

CROCE BIANCA sez. di Melegnano, Largo Crocetta 8, Melegnano

Tel: 02/98.23.08.00 (chiedi dei responsabili al reclutamento)

E-mail: sede.melegnano@crocebianca.org
Siamo anche su Facebook!! Iscriviti al gruppo!
(cerca "Croce Bianca Milano sez. Melegnano")